



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento di
Ingegneria Civile
e Ambientale



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



Co-funded by
the European Union



Sustainable Blue
Economy Partnership



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

**SELEZIONE PUBBLICA PER NR. 1 INCARICO DI RICERCA DELLA DURATA DI 12 MESI PRESSO IL
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 22-TER DELLA
LEGGE 240/2010**

IL DIRETTORE

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni;
- VISTO il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- VISTO il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198, "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", così come modificato dal Decreto Legislativo 25 gennaio 2010, n. 5 e la successiva modifica operata dalla Legge n. 162/2021;
- VISTA la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, art. 22-ter;
- VISTA la Legge n. 190 del 6 novembre 2012, in materia di "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il Regolamento Europeo - Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, pubblicato sulla GUUE del 04 maggio 2016;
- VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità";
- VISTO il vigente "Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali";
- VISTO il vigente "Codice Etico e di Comportamento dell'Università degli Studi di Firenze";
- VISTO il Decreto-legge 7 giugno 2025, n. 45, convertito con modificazioni dalla Legge n. 79 del 5 giugno 2025;
- PRESO ATTO che con Decreto Rettorale n. 941/2025 prot. 176224 (550) del 31 luglio 2025 è stato emanato il "Regolamento per la disciplina degli incarichi di ricerca ai sensi dell'art. 22-ter della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- VISTO il Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 592 del 6 agosto 2025 che stabilisce l'importo minimo lordo annuo degli incarichi di ricerca di cui all'art. 22-ter della legge n. 240/2010;
- PRESO ATTO che il Consiglio di Dipartimento in data 29/04/2026 ha approvato l'attivazione di n. 1 incarico di ricerca dell'importo di 22.500,00 euro annui lordo percipiente, nel gruppo scientifico disciplinare CEAR-01 della durata di 12 mesi, approvando il relativo bando di

Co-funded by
the European UnionSustainable Blue
Economy PartnershipMinistero
dell'Università
e della Ricerca

concorso su finanziamento derivante dall'Unione Europea e dal Ministero dell'Università e della Ricerca che graverà:

- **totalmente** sul progetto "FAMOS" Sustainable, Reliable and Socially Acceptable Modular Floating Islands for Multi-use Offshore Spaces", CUP B13C23005540002, finanziato all'interno della prima call della Partnership SBEP – Sustainable Blue Economy Partnership Co-funded by the European Union – EUROPEAN PARTNERSHIP (<https://bluepartnership.eu/>) di cui è titolare il Prof. Lorenzo Cappietti, per un importo di € 27.754,44.

DECRETA

Art.1

Selezione pubblica

È indetta la seguente selezione pubblica per titoli per l'attivazione di n. 1 incarico di ricerca finalizzato all'introduzione alla ricerca e all'innovazione sotto la supervisione di un tutor, di giovani studiosi in possesso di titolo di laurea magistrale o a ciclo unico da non più di sei anni e di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art. 22-ter della Legge n.240/2010:

Durata	12 mesi
Importo lordo percipiente	22.500,00
Tutor	Prof. Lorenzo Cappietti
Gruppo Scientifico Disciplinare	CEAR-01
Settore Scientifico Disciplinare	CEAR-01/B - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia
Titolo del programma di ricerca	Ottimizzazione di frangiflutti galleggianti mediante fluidodinamica computazionale e machine learning
Titoli di studio e requisiti curriculari richiesti	- Laurea magistrale in: Ingegneria Meccanica (LM-33) Ingegneria Energetica (LM-30) Ingegneria Gestionale (LM-31) Ingegneria Chimica (LM-22) Ingegneria dei Materiali e delle Nanotecnologie (LM-53) Ingegneria Aerospaziale/Aeronautica (LM-20) Ingegneria Nucleare (LM-30) Ingegneria dell'Automazione (LM-25) Ingegneria Informatica (LM-32) Ingegneria Elettronica (LM-29)

	Ingegneria delle Telecomunicazioni (LM-27) Intelligenza Artificiale (IAM) Ingegneria Civile (LM-23) conseguita da non più di 6 anni. - Curriculum scientifico-professionale idoneo all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca prevista. Il candidato ideale possiede una solida formazione in Ingegneria Civile, Ambientale, Meccanica o discipline affini. È richiesta una profonda conoscenza dei fenomeni di interazione fluido-struttura e una comprovata esperienza nell'uso di software di fluidodinamica computazionale (CFD), in particolare Ansys Fluent. Costituisce requisito preferenziale la conoscenza di algoritmi di Machine Learning e l'esperienza in ambito di idraulica marittima o ingegneria costiera. Si richiedono inoltre spiccate attitudini al lavoro di ricerca, capacità di analisi critica dei dati e una buona padronanza della lingua inglese scritta e parlata per la stesura di report tecnici e articoli scientifici
Programma di ricerca	Sviluppo e realizzazione di simulazioni numeriche CFD dei frangiflutti galleggianti il cui modello concettuale è già stato sviluppato nell'ambito delle attività di ricerca del LABIMA. Gli output delle simulazioni CFD dovranno essere prodromici allo sviluppo di un surrogate model e questo dovrà essere poi utilizzato per produrre l'ottimizzazione del frangiflutti.
Sede di svolgimento dell'incarico	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale – DICEA, via di Santa Marta n. 3, 50139 Firenze

Art. 2

Durata dell'incarico di ricerca - Rinnovo

L'incarico di ricerca è conferito per la **durata di 12 mesi con decorrenza dal 1° luglio 2026** e potrà eventualmente essere rinnovato con lo stesso soggetto **nel limite massimo di tre anni complessivi**, anche non continuativi, come stabilito dall'art. 22-ter della L. 240/2010.

Ai fini della durata massima, non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per paternità o per motivi di salute, secondo la normativa vigente.



Il rinnovo, alle stesse condizioni del contratto originario, deve essere deliberato dal Consiglio di Dipartimento, su richiesta del tutor, dopo aver accertato la disponibilità finanziaria per la copertura del contratto. Il rinnovo, disposto con decreto del Direttore è subordinato alla positiva valutazione, da parte del tutor, dell'attività svolta, oltre che alla effettiva disponibilità di bilancio.

In caso di rinuncia del vincitore o revoca dell'incarico, i posti resisi disponibili possono essere assegnati ai candidati idonei collocati in posizione utile nella graduatoria per un periodo non inferiore a 12 mesi e compatibilmente con le risorse disponibili.

Art. 3

Requisiti per l'ammissione alla selezione

L'incarico di ricerca può essere conferito esclusivamente ai candidati in possesso dei titoli di studio e dei requisiti curriculari indicati nell'art. 1 del bando.

La laurea magistrale o a ciclo unico richiesta deve essere stata conseguita **da non più di 6 anni**.

I requisiti per l'ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del bando.

Per i titoli di studio conseguiti all'estero l'equivalenza con i corrispondenti titoli italiani è verificata dalla Commissione giudicatrice, ai soli fini della partecipazione alla specifica selezione e della sottoscrizione del contratto.

Art. 4

Presentazione della domanda e dei titoli

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta secondo il fac-simile di cui all'**allegato 1**, deve essere prodotta, a pena di esclusione, **entro il giorno 20 maggio 2026 alle ore 13:00 (ora italiana)**.

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere inviata al Direttore del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale esclusivamente **per via telematica**, secondo una delle seguenti modalità:

a) con **posta certificata** al seguente indirizzo: dicea@pec.unifi.it.

I candidati a loro volta dovranno essere titolari di casella di posta elettronica certificata personale.

b) con **E-mail** al seguente indirizzo: selezioni.dicea@unifi.it.

Al momento della presentazione della domanda, i candidati riceveranno tramite e-mail un codice identificativo che sarà riportato in tutti gli atti del procedimento di selezione.

L'oggetto della mail dovrà riportare la dicitura: **"INCARICO DI RICERCA - Domanda di candidatura al Bando D.D. n _____ del _____" – TUTOR _____**

La domanda dovrà essere **sottoscritta** dal candidato con firma olografa o digitale e inviata in formato PDF, unitamente a copia del documento di identità, in corso di validità.



Ogni allegato dovrà essere in **formato PDF**.

Nella domanda il candidato all'incarico di ricerca dovrà **dichiarare sotto la propria responsabilità**, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

1. nome e cognome, codice fiscale, data e luogo di nascita e cittadinanza;
2. luogo di residenza e recapito eletto ai fini della selezione (specificando CAP e recapito telefonico) nonché l'indirizzo e-mail/pec per eventuali comunicazioni relative al presente bando;
3. di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 1;
4. di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, ovvero di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
5. di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
6. di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali, ovvero di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
7. di non essere esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
8. di non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge n. 240/2010;
9. di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010;
10. di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, o con il Presidente, l'Amministratore Delegato, un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
11. le eventuali titolarità di incarichi di ricerca relativi a precedenti periodi svolti ai sensi dell'art. 22-ter della Legge n. 240/2010;



12. di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art.15 del presente bando;
13. di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza o del recapito.

Art. 5

Documentazione da allegare alla domanda

Il candidato **dovrà allegare** alla domanda:

- copia di un **documento di identità** in corso di validità;
- il **curriculum** scientifico professionale redatto secondo il formato europeo in italiano o in inglese, sottoscritto e debitamente documentato;
- i **titoli** scientifici e le **pubblicazioni** che il candidato ritenga utili, scansionati in formato pdf;
- l'autocertificazione relativa ai titoli accademici posseduti, sia quelli richiesti per la partecipazione alla selezione, sia eventuali ulteriori titoli ritenuti utili ai fini della valutazione, con l'indicazione dell'istituzione che li ha rilasciati e della data di conseguimento (**allegato 2**);
- per i titoli di studio conseguiti all'estero, se già dichiarati equipollenti, dovrà allegare la relativa certificazione; in caso contrario, dovrà allegare i certificati relativi ai titoli accademici conseguiti all'estero con traduzione ufficiale in lingua italiana;
- elenco sottoscritto e datato dei titoli, di eventuali attestati e di quant'altro dichiarato, nonché delle migliori pubblicazioni con tutti i riferimenti necessari per una loro corretta individuazione (**Allegato 3**).

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità derivante da inesatte indicazioni da parte del candidato o da eventuali disguidi tecnici/informatici nella presentazione della domanda.

Art. 6

Esclusioni

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Sono esclusi dalla partecipazione alla selezione i candidati:

- la cui domanda sia stata presentata oltre il termine previsto all'art. 4;
- che abbiano ommesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti per l'ammissione, ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;



- che abbiano un rapporto di parentela ed affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, come previsto dall'art. 18, comma 1, lett. c) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con i membri della Commissione Giudicatrice, o con il Presidente, l'Amministratore Delegato, un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
- che abbiano fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato (RTT);
- che siano assunti a tempo indeterminato dalle università, dagli enti pubblici di ricerca e dalle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, del D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

L'Amministrazione si riserva di procedere a controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, con decreto motivato del Direttore del Dipartimento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento della selezione, il Direttore del Dipartimento dispone la decadenza di ogni diritto conseguente alla partecipazione alla selezione.

Art. 7

Composizione della Commissione giudicatrice

I componenti della commissione giudicatrice preposta alle operazioni di valutazione per il conferimento degli incarichi di ricerca sono designati dal Consiglio del Dipartimento di afferenza, dopo la scadenza del bando, su proposta del tutor.

Il Consiglio di Dipartimento può delegare la designazione dei componenti della commissione alla Giunta di Dipartimento, come previsto dal Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti.

La commissione giudicatrice è composta da tre professori o ricercatori afferenti al gruppo scientifico disciplinare posto a bando, di cui almeno uno afferente, ove possibile, al settore scientifico-disciplinare che determina il profilo della selezione. Il Consiglio di Dipartimento indica altresì il nominativo di un membro supplente. Della commissione fa parte il tutor e almeno un professore di ruolo. La commissione può essere integrata da un rappresentante dell'eventuale ente finanziatore. Il Decreto del Direttore di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito internet di Ateneo.



Art. 8

Adempimenti della Commissione giudicatrice

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta. I commissari, in qualità di incaricati al trattamento ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni, si impegnano mediante dichiarazione esplicita a rispettare le vigenti norme relative alla protezione dei dati personali.

Art. 9

Valutazione

La selezione si attua mediante valutazione comparativa ed è volta ad accertare il possesso, da parte dei candidati, di un curriculum idoneo all'assistenza allo svolgimento dell'attività di ricerca oggetto della selezione. La valutazione dei titoli, se previsto dall'art.1 del bando, potrà essere integrata da un colloquio pubblico utile ad accertare l'attitudine alla ricerca dei candidati.

La commissione giudicatrice, presa visione dei punteggi massimi stabiliti dal bando, predetermina i criteri e procede alla valutazione comparativa delle/dei candidate/i, mediante **l'esame dei titoli, delle pubblicazioni presentate, dei curricula.**

La Commissione non procederà alla valutazione dei titoli, ove non siano indicati tutti gli elementi e i dati necessari ai fini della medesima.

I candidati saranno valutati comparativamente sulla base dei seguenti criteri e secondo la ripartizione dei punteggi prevista ed elaborata dalla Commissione.

La commissione ha a disposizione **60 punti** attribuibili a titoli, pubblicazioni e curriculum del candidato, così distribuiti:

- a) Eventuale punteggio da attribuire al voto di laurea fino ad un massimo di 20 punti
- b) Eventuali altri titoli oltre la laurea conseguiti dal/dalla candidato/a fino ad un massimo di 10 punti;
- c) Attinenza e rilevanza delle attività di ricerca precedentemente svolte, nonché delle eventuali esperienze lavorative, in relazione ai contenuti del programma di ricerca oggetto della selezione, fino ad un massimo di 20 punti;
- d) Attinenza delle pubblicazioni presentate con il programma di ricerca oggetto della selezione, fino ad un massimo di 10 punti.

I candidati per poter essere considerati idonei dovranno aver conseguito un punteggio complessivo minimo di **40 punti su 60.**



La commissione, conclusa la valutazione dei titoli con relativa attribuzione di punteggio, esprime collegialmente, per ciascun candidato, un motivato giudizio complessivo e, tenendo conto dei punteggi conseguiti dai candidati, formula una graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio, individuando il vincitore della selezione. In caso di parità di punteggio, la preferenza è data al candidato più giovane d'età e, a parità di età, al candidato appartenente al genere meno rappresentato tra i candidati partecipanti alla selezione.

La Commissione trasmetterà al Direttore del Dipartimento il verbale con gli esiti della valutazione finale per l'approvazione degli atti.

In caso di rinuncia del vincitore o revoca dell'incarico, se espressamente previsto dall'articolo 2 del bando, i posti resisi disponibili potranno essere assegnati ai candidati idonei collocati in posizione utile nella graduatoria, fermo restando quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento d'Ateneo in materia.

Gli esiti della valutazione verranno resi pubblici sull'Albo ufficiale e sul sito di Ateneo, con l'indicazione del nome del/dei vincitore/i in chiaro e l'elenco degli idonei in forma anonimizzata.

Avverso il decreto di approvazione degli atti è ammesso reclamo al Direttore del Dipartimento entro dieci giorni a decorrere dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 13 del vigente Regolamento di Ateneo per la disciplina degli incarichi di ricerca.

Art. 10

Calendario dei lavori

La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale e può svolgere a distanza le proprie sedute. Le modalità di svolgimento dovranno essere adeguatamente riportate a verbale.

Art. 11

Stipula del contratto

Il Dipartimento provvede a convocare il vincitore della selezione al fine di procedere alla stipula del contratto.

Il vincitore, al momento della firma del contratto, dovrà presentare la seguente documentazione:

- documento di identità;
- codice fiscale;
- permesso di soggiorno per motivi compatibili con l'incarico di ricerca (solo per i cittadini extracomunitari).

I cittadini non appartenenti all'Unione Europea dovranno essere in possesso di uno dei titoli di soggiorno previsti dalla vigente normativa in materia di immigrazione al fine della stipula del



contratto per incarico di ricerca con l'Università degli Studi di Firenze. Pertanto, non si potrà procedere alla stipula del contratto qualora il vincitore non sia in possesso di idoneo titolo di soggiorno necessario ai fini della sottoscrizione. Qualora si verifichi tale condizione il suddetto candidato verrà dichiarato decaduto e si procederà alla stipula del contratto con altro candidato idoneo in ordine di graduatoria.

L'accertamento di tale condizione verrà effettuato al momento della sottoscrizione del contratto. Inoltre, costituirà causa di risoluzione del contratto la perdita del possesso del titolo di soggiorno necessario all'instaurazione e proseguimento dell'attività oggetto del contratto, qualora detta perdita si verifichi dopo la stipula del medesimo.

Art. 12

Modalità di svolgimento dell'incarico

Il titolare dell'incarico è tenuto a svolgere l'attività prevista dal contratto e ha diritto di avvalersi, per tale fine, delle strutture e delle attrezzature del Dipartimento di riferimento.

L'attività deve essere svolta secondo quanto previsto nel programma di ricerca e secondo le indicazioni impartite dal Tutor che è tenuto a verificarla.

Alla conclusione dell'incarico, il titolare dello stesso deve presentare al Dipartimento di afferenza una relazione finale sull'attività svolta nell'ambito del progetto e sui risultati raggiunti.

Art. 13

Trattamento economico, fiscale, previdenziale e assicurativo

L'importo dell'incarico di ricerca è di euro 22.500,00 annui, al lordo degli oneri a carico del percipiente e sarà erogato in rate mensili.

Agli Incarichi di ricerca si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476, e successive modificazioni ed integrazioni, e in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e successive modificazioni ed integrazioni.

I titolari di incarichi di ricerca sono assicurati dall'Ateneo per la responsabilità civile contro terzi e per gli infortuni a decorrere dall'inizio dell'attività di ricerca senza oneri a loro carico.

Indicazioni sul sito internet di Ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/vivere-luniversita/salute-e-sport/coperture-assicurative>



Art. 14

Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca e pubblicazioni

I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dal titolare dell'incarico di ricerca sono regolati in conformità alla normativa vigente (Legge sul diritto d'autore - D.lgs. 633/1941 - e Codice di Proprietà Industriale - D.lgs. 30/2005 e ss.mm.ii), al Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario ed eventualmente, in base a quanto stabilito nelle singole convenzioni con Università ed Enti coinvolti.

I candidati assegnatari di incarichi finanziati da soggetti esterni all'Ateneo prendono visione e accettano le previsioni relative alla proprietà intellettuale e industriale contenute nella convenzione tra Università e l'ente finanziatore. Resta fermo il diritto morale inalienabile del titolare dell'incarico ad essere riconosciuto autore o inventore.

Il titolare dell'incarico è tenuto a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza in relazione alle informazioni, dati e documenti di natura riservata di cui dovesse venire a conoscenza nello svolgimento della propria attività presso e/o per conto dell'Università.

Al titolare dell'incarico è, in ogni caso, garantita la possibilità di effettuare le ordinarie attività di pubblicazione previste dal percorso formativo, che dovranno essere programmate in maniera compatibile con la protezione degli eventuali risultati.

I diritti di proprietà intellettuale e industriale relativi all'invenzione o creazione conseguita dal titolare di incarico di ricerca nell'esecuzione della propria attività di ricerca spettano all'Ateneo, salvo il diritto spettante all'inventore di esserne riconosciuto autore, nei termini stabiliti dalla legge e dai Regolamenti di Ateneo.

Art. 15

Divieto di cumulo e incompatibilità

L'incarico di ricerca **non è compatibile** con la frequenza a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione di area medica, in Italia o all'estero, fatta salva la possibilità di dare attuazione a specifici programmi di finanziamento alla ricerca dell'Unione europea nell'ambito delle azioni legate al programma Marie Skłodowska-Curie (MSCA).

L'incarico di ricerca non è compatibile con borse di dottorato di ricerca o altre borse di studio a qualunque titolo conferite da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui queste siano finalizzate alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Gli incarichi di ricerca non sono compatibili con i contratti di ricerca di cui all'art. 22 della L. 240/2010, con gli incarichi post-doc di cui all'art. 22-bis della L. 240/2010 e con i contratti di cui



all'art. 24 della L. 240/2010 e non possono essere fruiti contemporaneamente da un medesimo titolare.

Il titolare dell'Incarico di ricerca può svolgere attività di lavoro autonomo solo previa autorizzazione del Consiglio di Dipartimento, su parere motivato del tutor, previa verifica che tale attività sia:

- a) compatibile e comunque non pregiudizievole per lo svolgimento dell'attività prevista per l'incarico di ricerca;
- b) non portatrice di conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta;
- c) compatibile con i vincoli contrattuali e con le regole di rendicontazione previste dall'ente finanziatore.

Art. 16

Sospensione del contratto

L'attività di ricerca deve essere sospesa per maternità. In tale ipotesi trovano applicazione le disposizioni di cui al decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 247 del 23 ottobre 2007 e ss.mm.ii. Il periodo di sospensione obbligatoria per maternità viene recuperato alla naturale scadenza del contratto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attività di ricerca può essere sospesa per malattia grave o per gravi motivi familiari e in tal caso i periodi di sospensione possono essere recuperati al termine della naturale scadenza del contratto, previo accordo con il tutor e nel rispetto dei limiti imposti dal finanziamento a disposizione.

Nel caso di congedo per maternità, di congedo per malattia e nelle altre fattispecie di astensione si fa riferimento a quanto previsto all'art. 22-ter, comma 6, della Legge n. 240/2010.

Il provvedimento di sospensione è disposto con decreto del Direttore del Dipartimento.

Art. 17

Risoluzione del contratto

Qualora il titolare dell'Incarico di ricerca non prosegua l'attività prevista dal programma di ricerca senza giustificato motivo o si renda responsabile di gravi o ripetute mancanze, su motivata richiesta del tutor e con delibera del Consiglio di Dipartimento, può essere disposta la risoluzione del contratto ai sensi degli artt. 1453 e ss. del codice civile.

È condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura di selezione.

Ogni altra causa di estinzione del rapporto è regolata dalle disposizioni di legge vigenti in materia.

Il provvedimento di risoluzione è disposto con decreto del Direttore del Dipartimento.



Art. 18

Recesso

Il titolare dell'incarico di ricerca che intende recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione scritta al Direttore del Dipartimento e al Responsabile del progetto di ricerca, con un preavviso di **almeno quindici giorni**.

La mancata comunicazione comporta la trattenuta del corrispettivo, rapportata al periodo di mancato preavviso.

Art. 19

Trattamento dei dati personali

I dati trasmessi dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione della presente procedura selettiva, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR. Il conferimento di tali dati all'Università di Firenze è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate allo svolgimento della selezione o alla posizione giuridico economica del candidato. L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Titolare del trattamento, procederà al trattamento dei dati personali forniti per la presente procedura selettiva. In particolare, i dati forniti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici.

L'informativa completa sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei Dati Personali relativi alla presente procedura è disponibile al link:

<https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/protezione-dati>

Art. 20

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di selezione relativo al presente bando è la Dott.ssa Rina Nigro, Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, e-mail rina.nigro@unifi.it, telefono 055- 2758817.

Art. 21

Norme finali e pubblicazione

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento di
Ingegneria Civile
e Ambientale



HR EXCELLENCE IN RESEARCH



Co-funded by
the European Union



Sustainable Blue
Economy Partnership



Ministero
dell'Università
e della Ricerca

Il bando sarà pubblicato sull'**Albo Ufficiale** dell'Università degli Studi di Firenze, sul sito internet di Ateneo, sul sito del Ministero della Ricerca e sul sito Euraxess dell'Unione Europea.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Prof. Gianni Bartoli



ALLEGATO 1

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore
del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale
dell'Università degli Studi di Firenze

Il sottoscritto, cognome e nome
chiede di partecipare alla selezione di cui al bando emesso con Decreto del Direttore n° del
.....per l'attribuzione di n° 1 incarico per le esigenze del Programma di Ricerca dal titolo: “
.....”,
Tutor:
presso il Dipartimento di

Consapevole che ai sensi degli artt.75 e 76 del 28/12/00 n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'incarico di ricerca

DICHIARA

Ai sensi degli art. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000:

Di essere nato a..... (provincia di.....) il

Di essere residente a (provincia di.....)

In via.....cap.....

con **recapito eletto agli effetti del concorso**, qualora diverso dalla residenza:

città(provincia di),

via..... CAP..... n. tel./cell

codice fiscalee-mail

di possedere la cittadinanza.....

(compilare soltanto se non comunitari):

☐ di essere titolare di permesso di soggiorno

☐ di non essere titolare di permesso di soggiorno e di impegnarsi a richiederlo, qualora risulti vincitore dell'incarico di ricerca

Dichiara inoltre



di avere conseguito **da non più di sei anni**:

- ☐ la **Laurea Magistrale** in appartenente alla Classe LM-.....
in..... conseguita in data..... presso l'Università di
..... con voto.....
- ☐ la **Laurea a Ciclo Unico** in appartenente alla Classe
conseguita in data..... presso l'Università di con voto.....
- ☐ il seguente **titolo di studio estero**:
conseguito in data..... presso l'Università di (.....)
con voto.....
e inoltre (**eventuale**)
- ☐ di aver conseguito il **Master** in (durata anni
.....) in data presso l'Università di.....
- ☐ di possedere il titolo di **Dottore di ricerca/PhD** in conseguito
in data..... presso l'Università di.....
- ☐ di possedere il titolo di **Specializzazione** in conseguito in
data..... presso l'Università di.....
- ☐ di non essere stato precedentemente titolare di incarichi di ricerca di cui all'art. 22-ter della L.
n. 240/2010;
 - *ovvero*
- ☐ di essere stato titolare di incarichi di ricerca di cui all'art. 22-ter L.240/2010, presso Università o
Enti, per i seguenti periodi:
dal/...../.....al...../...../..... presso

dal/...../.....al...../...../..... presso

dal/...../.....al...../...../..... presso

dal/...../.....al...../...../..... presso
e di non superare col presente incarico di ricerca il limite dei 3 anni complessivi stabiliti dall'art.
22-ter della L. 240/2010;
- ☐ di essere in possesso dei seguenti ulteriori titoli di studio e/o professionali (*indicare tutti i dati
necessari per una eventuale verifica da parte dell'amministrazione*):
.....
.....
.....
- ☐ di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di
prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale
ai sensi della vigente normativa;
 - *ovvero*



- ☐ di aver riportato condanne penali (in relazione alle quali indicare la data della sentenza, l'autorità giudiziaria e la tipologia di giudizio/rito, le norme violate, il numero del procedimento e le sanzioni riportate);
- ☐ di non essere stato destituito, dispensato da precedente impiego presso una pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento ovvero non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127 lettera d) del Testo Unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero non essere cessato dal servizio a seguito di licenziamento disciplinare;
- ☐ di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
 - ovvero
- ☐ di avere procedimenti penali in corso. In tale ultimo caso indicare i reati per i quali è in corso il procedimento penale, l'Autorità e lo stato del procedimento;
- ☐ di godere dei diritti civili e politici;
- ☐ di non far parte del personale di ruolo delle Università e degli altri Enti indicati all'art. 22, comma 1, Legge 240/2010;
- ☐ di non aver fruito di contratti da Ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- ☐ di non avere un rapporto di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un docente appartenente al Dipartimento che propone la selezione, ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, o con il Presidente, l'Amministratore Delegato, un socio di maggioranza o figure equivalenti della società o dell'ente che finanzia il posto bandito;
- ☐ di essere a conoscenza dei divieti di cumulo e delle incompatibilità previste nell'art.15 del presente bando;
- ☐ **di impegnarsi a comunicare ogni eventuale cambiamento della propria residenza, del recapito o indirizzo di posta elettronica.**

Il sottoscritto dichiara di aver preso atto dell'informativa per il trattamento dei dati personali, di soggetti interessati a partecipare a procedure di selezione, consultabile all'indirizzo:

<https://www.unifi.it/it/ateneo/qualita-e-trasparenza/protezione-dati>

Data,

Firma

Allegare copia del documento di identità



ALLEGATO 2

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà Resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n° 445

Il sottoscritto/anato/ail.....
Residente a.....Via.....n.....

Consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 del DPR 28/12/00, n° 445, in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti o uso di atti falsi, incorrerà nelle sanzioni penali richiamate e decadrà immediatamente dalla eventuale attribuzione dell'incarico di ricerca:

DICHIARA

- che i documenti allegati alla domanda e sottoelencati sono **conformi agli originali** in proprio possesso

1).....

2).....

3).....

etc)

data.....

Il Dichiarante

.....



ALLEGATO 3

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALLA DOMANDA

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)
nato/a a (provincia di) il
residente a (provincia di)
via n CAP

con recapito eletto agli effetti della selezione:

città (provincia di)
via n CAP
cell. e-mail

ALLEGA

alla presente domanda quanto segue:

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)

Data,

firma